

La Tour Eiffel (1887-1889)

Un edificio nato per celebrare il progresso tecnologico

La Tour Eiffel fu realizzata in occasione dell'Esposizione Universale di Parigi del 1889, che doveva celebrare il centenario della Rivoluzione Francese.

Fu progettata dall'ingegnere Alexandre-Gustave Eiffel (1832-1923), già noto in Francia per avere realizzato alcuni ponti in ferro, considerati innovativi per la loro struttura.

L'edificio mette in evidenza un chiaro principio estetico, che diventerà fondante per molta architettura del Novecento: la

coincidenza tra forma e strutture portanti. La torre provocò aspre critiche subito dopo la sua realizzazione; tuttavia, essa divenne ben presto un monumento insostituibile di Parigi e simbolo dello stesso progresso ottocentesco, tanto che, nonostante fosse stata pensata come costruzione temporanea, venne preservata dalla demolizione.

Oggi viene utilizzata anche come base di antenne ricetrasmittenti.

La torre è alta ben 301 metri: sarà il più alto edificio del mondo fino al 1931.

La sua forma è progettata per resistere all'azione del vento, forte a 300 metri d'altezza.

Presenta profilo curvilineo e si conclude in alto con una piattaforma. Solo due ampie terrazze quadrate interrompono la continuità dei piloni.

L'elemento dominante è la linea, disegnata dai profili di ferro; questi, assemblati tra loro, costituiscono anche delle ordinate texture.

Poggia su quattro piloni, bloccati nelle fondazioni di calcestruzzo, che si collegano in alto formando un'unica struttura.



Alexandre-Gustave Eiffel, *Tour Eiffel*, 1887-1889. Alt. 301 m. Parigi.

Eiffel rinunciò quasi del tutto ad utilizzare materiali tradizionali: la torre, infatti, è composta da pezzi di ferro (profilati) imbullonati fra loro.

Essa, dunque, non presenta superfici continue, ma una fitta trama di elementi assemblati.

Per la mancanza di superfici continue, la torre trasmette un senso di leggerezza. Nonostante gli archi ribassati al piano inferiore, essa è caratterizzata da una marcata spinta in verticale.

L'opera ha un valore puramente simbolico: vuole celebrare il progresso.

Lo stesso materiale, il ferro, è considerato il simbolo del prodotto industriale nel settore delle costruzioni, e qui assume addirittura un valore di bellezza.

